

# ISCRIZIONI PRENESTINE all'Istituto Archeologico Germanico

"*Sculture e iscrizioni antiche nell'Institutum Archaeologicum Germanicum*" è il titolo di un volume pubblicato nel 1997 dallo stesso Istituto e curato da Richard Neudecker e Maria Grazia Granino Cecere.

Il libro, in tedesco e in italiano, è un accurato catalogo delle opere d'arte che nel corso degli anni sono entrate a far parte della collezione dell'Istituto.

Neudecker, dopo aver tracciato la storia dell'Istituto, si è occupato delle sculture, in particolare dei monumenti egiziani (Cat. 1-5), sculture in marmo (6-53) e quelle in pietra etrusco-italiche (54-66), terrecotte architettoniche e votivi anatomici (67-75), ceramiche e frammenti di mosaici (76-81).

La parte relativa alle iscrizioni è stata curata da Maria Grazia Granino Cecere, epigrafista e socia dello stesso Istituto e docente di Storia Romana ed Epigrafia Latina presso l'Università di Siena.

Venticinque sono le iscrizioni e cinque i bolli laterizi che fanno parte della raccolta che, in origine e fino al 1915 circa, era molto più grande.

La Granino ha ricostruito la raccolta attraverso lo spoglio, relativo al luogo di conservazione delle epigrafi dei volumi del CIL. Un discreto numero di epigrafi apparteneva in precedenza alla collezione Campana; un altro nucleo è costituito da una serie di iscrizioni funerarie rinvenute nella vigna dei PP. Domenicani presso la via Salaria; altre iscrizioni provengono dall'attività dell'Istituto nell'ambito del *Latium Vetus*: gli scavi curati da Henzen nel 1876 nel santuario di Giove Laziale sul

Mons Albanus assicurarono sia iscrizioni che frammenti plumbei iscritti riferibili ad uno o più castelli di distribuzione delle acque e "l'interesse dimostrato per Praeneste, in particolare per la necropoli medio-repubblicana della Colombella, sia dal-

di una grande lastra marmorea, rinvenuta nello stesso luogo, reca il nome di *Virius Lupus, consularis Campaniae* (n. 95).

L'iscrizione n. 96 è posta su un'ara funeraria dell'*urbanicianus L. Pompeius Felix* e fu rinvenuta in prossimità della chiesa di S. Bartolomeo.

Nella scheda n. 97 è descritta l'iscrizione di un magistrato prenestino; rinvenuta intorno al 1864, dal canonico Daniele Bonanni, fu comunicata e probabilmente donata all'Henzen. Il nome del personaggio è andato perduto, ma si tratta di un individuo che ha rivestito di certo almeno una magistratura locale, l'edilità e la carica di *praefectus fabrum*.

L'altezza delle lettere sottolinea l'importanza del personaggio.

Dal n. 98 al 102 sono elencati cinque cippi funerari. I primi due

sono due basi di pigna di cui si conserva solo la parte inferiore del sostegno. L'iscrizione *C. Comenius N.f.* e *Comenia C.* corre sul piede del cippo, rinvenuto nel corso degli scavi del 1857-58 nella vigna di Agapito Bandiera in contrada S. Rocco, nei pressi della via Prenestina.

La *gens* alla quale appartengono i defunti è una delle poche della Praeneste libera che si possono trovare attestate epigraficamente ancora in età imperiale.



Iscrizione n. 94



Iscrizione n. 95

l'Henzen che dal Dessau, portò all'acquisizione di almeno 16 cippi funerari e di altre iscrizioni ancor oggi presenti, seppur in parte, nella raccolta".

Nel catalogo le iscrizioni di Praeneste vanno dal n. 94 al 103. Due grandi frammenti in parte contigui, appartenenti ad una lastra marmorea scorniciata, furono rinvenute in località Quadrelle, nel luogo ove fu sepolto il martire S. Agapito.

L'iscrizione (n. 94) è relativa al sepolcro fatto erigere dal senatore *Q. Marcius Faustianus* per suo padre *Q. Marcius Victor*, per la madre *Claudia Taurilla* e per la figlia *Marcia Favonilla*. Un altro frammento

# la notizia<sub>2</sub>

Anno VII - Numero 11  
26 Marzo 2011

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

## Editore

Præneste Printing s.r.l.

## Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

## Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

## Responsabile

Impaginazione e Grafica  
Stefania Rita

## Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

## Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

## Redattori

Simone Gordiani,  
Angelo Pinci, Pino Pompilio

## Collaboratori:

Emanuele Astengo, Luca D'Offizi Lulli,  
Maria Gloria Fontana,  
Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,  
Anita Mammetti, Sara Mattogno,  
Luca Petrassi, Enrico Pinci,  
Francesca Pinci,  
Silvia Stazi, Sara Vecchia

## Vignettista

Giorgio Borghesani

## Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30  
00036 - Palestrina  
Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)  
e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

## Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo  
gratuito, previo invito della Direzione

Al n. 100 è descritto un cippo di calcare con *pinæ* a bulbo sferico schiacciato ed appuntito in cima. Intorno al sostegno corre l'iscrizione *Octavia*; fu rinvenuta negli scavi del 1877-78, probabilmente nei pressi della tomba Bernardini. Della defunta si ha solo il gentilizio; la *gens Octavia* è presente nella necropoli medio-repubblicana con almeno altre tre attestazioni relative ad un liberto e due ingenui, un uomo e una donna.

Gli ultimi due cippi attestano la *gens Rupilia* ed una *gens Vic...* di cui non è noto alcun gentilizio nella necropoli prenestina. Probabilmente furono rinvenute nel 1904 negli scavi del fondo Bernassola, vicino Bocce di Rodi.

L'ultima iscrizione (n. 103) è quella sepolcrale di *Charisia*, rinvenuta negli ultimi decenni dell'Ottocento in un giardino di Via del Tempio dove fu vista da Enrico Stevenson.

Angelo Pinci